



Questionario 1

1 - Qual è il soggetto competente ad emanare provvedimenti, anche contingibili e urgenti, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana?

- Il Sindaco, quale ufficiale di governo.
- Il Sindaco, quale rappresentante della comunità locale.
- Il Segretario comunale.
- Il Responsabile del Patrimonio.

2 - Ai sensi del d.lgs. n. 267/2000, l'organizzazione dei pubblici servizi rientra tra le competenze:

- Del Consiglio comunale.
- Della Giunta comunale.
- Del Sindaco.
- Del Segretario comunale.

3 - Dispone l'art. 99 del d.lgs. n. 267/2000 che il Segretario dell'ente:

- È nominato dal capo dell'amministrazione (Sindaco/Presidente della Provincia) e da lui dipende funzionalmente.
- È nominato dal capo dell'amministrazione (Sindaco/Presidente della Provincia) e dipende funzionalmente dal Consiglio.
- È nominato dalla Giunta e dipende funzionalmente dal Capo dell'amministrazione (Sindaco/Presidente della Provincia).
- È nominato dal Consiglio e dipende funzionalmente dal Capo dell'amministrazione (Sindaco/Presidente della Provincia).

4 - Quale delle seguenti affermazioni sulle caratteristiche del bilancio degli enti locali è conforme all'art. 164 del d.lgs. n. 267/2000?

- L'unità di voto del bilancio per la spesa è il programma.

- L'unità di voto del bilancio per l'entrata è la categoria.
- L'unità di voto del bilancio per la spesa è il programma, articolato in tipologie.
- Il bilancio di previsione finanziario non ha carattere autorizzatorio.

5 - Ai sensi dell'art. 182, del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL), quali sono le fasi di gestione della spesa?

- Impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento.
- Impegno, accertamento e pagamento.
- Impegno, versamento e pagamento.
- Accertamento, impegno e pagamento.

6 - In base a quale principio contabile di cui all'1 del D.Lgs. 118/2011, è necessario ricomprendere nel sistema del bilancio tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola PA, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta nell'esercizio di riferimento?

- Principio della universalità.
- Principio dell'unità.
- Principio della costanza.
- Principio della congruità.

7 - Ai sensi dell'art. 170, comma 3, del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL), quale sezione del Documento Unico di Programmazione ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo?

- La sezione strategica.
- La sezione operativa.
- La sezione consultiva.
- La sezione conclusiva.

8 - Il comma 1 dell'art. 2 della l. n. 241/1990 prevede l'obbligo di conclusione esplicita del procedimento amministrativo:

- Sia quando esso consegua obbligatoriamente ad istanza ovvero sia quando sia iniziato d'ufficio.
- Solo quando esso consegua a istanza o a una denuncia.
- Solo quando il procedimento debba essere iniziato d'ufficio per iniziativa di altra pubblica amministrazione.
- Quando il responsabile del procedimento decida per tale conclusione.

9 - La notizia dell'avvio del procedimento amministrativo avviene di norma (art. 8, l. n. 241/1990):

- Mediante comunicazione personale rivolta al singolo destinatario.
- Con avviso pubblico mediante affissione all'albo pretorio dell'ente ovvero mediante procedure informatizzate.
- Mediante forme di pubblicità pubbliche.
- Mediante pubblicazione su quotidiani di interesse locale.

10 - La richiesta di accesso ai documenti amministrativi (art. 25, l. n. 241/1990):

- Deve essere rivolta all'amministrazione che ha formato il documento o che lo detiene stabilmente.
- Deve essere rivolta esclusivamente all'amministrazione che ha formato il documento.
- Deve essere avanzata esclusivamente al difensore civico competente per territorio.
- Deve essere avanzata esclusivamente al responsabile del procedimento.

11 - A chi affida, l'art. 6 della legge n. 241/1990, il compito di curare le comunicazioni previste dalle leggi e dai regolamenti?

- Al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.
- In via esclusiva al dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.
- All'organo di vertice o all'organo politico dell'amministrazione in base all'organizzazione della stessa.
- In via esclusiva all'organo competente dell'adozione del provvedimento finale.

12 - A norma di quanto dispone l'art. 9 del Reg. (CE) n. 2016/679/UE è consentito trattare dati personali che rivelino le opinioni politiche di una persona fisica?

- No, è vietato fatte salve le specifiche ipotesi previste nel citato Reg.
- Sì, è consentito indipendentemente dalla motivazione del trattamento.
- No, è tassativamente vietato.
- No, è consentito esclusivamente se è necessario per tutelare un interesse vitale dell'interessato.

13 - In applicazione di quale principio, previsto all'art. 5, GDPR, i dati personali devono essere conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati?

- Limitazione della conservazione.
- Minimizzazione dei dati.

Esattezza.

Limitazione della finalità.

14 - Stato di famiglia, qualifica professionale posseduta, situazione reddituale. Nei rapporti con la P.A. quale/quale tra i citati stati, fatti, qualità personali possono essere comprovati con dichiarazione sostitutiva di certificazione?

Tutti quelli citati.

Solo lo Stato di famiglia.

Solo la qualifica professionale posseduta.

Nessuno di quelli citati.

15 - A norma del combinato disposto di cui all'art. 1, legge n. 190/2012 e art. 19, D.L. 90/2014, quale autorità coordina l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione elaborate a livello nazionale e internazionale?

ANAC.

OIV.

Civit.

Dipartimento funzione pubblica.

16 - Il Piano Nazionale Anticorruzione è approvato (legge n. 190/2012):

Dall'ANAC.

Dal Dipartimento della funzione pubblica.

Dal Parlamento.

Dal Ministro dell'interno.

17 - A norma di quanto dispone l'art. 1, punto 46 della legge n. 190/2012, coloro che sono stati condannati, con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale possono fare parte di commissioni per l'accesso a pubblici impieghi?

No, non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso a pubblici impieghi.

No, non possono fare parte, salvo che con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso a pubblici impieghi.

Sì, in quanto la sentenza non è passata in giudicato.

Sì, ma devono preventivamente firmare una dichiarazione con la quale si impegnano a presentare le dimissioni nel caso in cui la sentenza di condanna nei loro confronti passasse in giudicato.

18 - L'accesso generalizzato (co. 2, art. 5, D.Lgs. n. 33/2013):

Ha lo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico.

Non richiede l'attivazione del contraddittorio in presenza di controinteressati.

Esclude perentoriamente l'utilizzo del diritto di accesso al fine di sottoporre l'amministrazione a un controllo generalizzato.

È un istituto sostanzialmente identico a quello dell'accesso ai documenti amministrativi.

19 - A norma di quanto prevede l'art. 5, D.Lgs. n. 33/2013, entro quanti giorni dalla ricezione della comunicazione di accesso i controinteressati possono presentare una motivata opposizione, anche per via telematica, alla stessa richiesta di accesso?

Dieci giorni.

Cinque giorni.

Nessuna delle altre risposte è corretta; i controinteressati non possono presentare opposizione ad una richiesta di accesso.

Trenta giorni.

20 - Ai sensi dell'art. 5, D.Lgs. n. 33/2013, fatti salvi i casi di pubblicazione obbligatoria, il rifiuto dell'accesso deve essere motivato?

Sì, devono essere motivati il rifiuto, il differimento e la limitazione.

No.

No, deve essere motivato solo il differimento.

No, deve essere motivata solo la limitazione.

21 - Il sistema dinamico di acquisizione è un processo di acquisizione interamente elettronico:

Aperto per tutto il periodo di efficacia a qualsiasi operatore economico che soddisfi i criteri di selezione.

Ristretto ai soli operatori economici interessati nel settore degli interventi di pubblica utilità.

Aperto ai soli operatori economici interessati nel settore della pianificazione.

Aperto per tutta la sua durata a qualsiasi operatore interessato.

22 - L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture devono avvenire secondo i principi enunciati all'art. 30 del D.Lgs. n. 50/2016. In applicazione di quale principio le stazioni appaltanti devono garantire la conoscibilità delle procedure di gara, nonché l'uso di strumenti che consentano un accesso rapido e agevole alle informazioni relative alle procedure?

- In applicazione del principio di trasparenza e pubblicità.
- In applicazione del principio di economicità.
- In applicazione del principio di correttezza.
- In applicazione del principio di non discriminazione e di parità di trattamento.

23 - A norma di quanto dispone l'art. 32, del D.Lgs. n. 50/2016 i capitolati, richiamati nel bando o nell'invito, fanno parte integrante del contratto?

- Sì, per espressa previsione del citato articolo.
- No, in nessun caso.
- Solo per i contratti di lavori o opere sopra soglia.
- Solo per i contratti di forniture.

24 - Ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 il programma biennale per gli acquisti di beni e servizi deve essere pubblicato sul profilo del committente?

- Sì, per espressa previsione del citato articolo.
- No, non necessita di alcuna forma di pubblicazione.
- No, deve essere solo trasmesso all'ANAC.
- No, deve essere solo pubblicato nella GURI.

25 - Nel pubblico impiego le gravi o reiterate violazioni dei codici di comportamento comportano:

- Il licenziamento c.d. disciplinare (art. 55quater, Testo Unico Pubblico Impiego).
- Nel caso di non recidiva la sola sanzione della sospensione dal servizio (Statuto lavoratori).
- L'ammonizione/censura/rimprovero scritto (art. 12, Codice di comportamento dipendenti pubblici).
- Il trasferimento in altra sede/amministrazione (art. 55quater, Testo Unico Pubblico Impiego).

26 - 1) Il dipendente deve rispettare i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza. 2) Il dipendente, deve astenersi da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sui destinatari dell'azione amministrativa o che comportino discriminazioni basate su sesso, nazionalità, origine etnica, ecc. Indicare quali/quale tra i precedenti sono "principi generali" di cui all'art. 3, D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici).

- Entrambi sono "principi generali" di cui all'art. 3.
- Entrambi non sono "principi generali" di cui all'art. 3.

Solo il n. 2) è un "principio generale" di cui all'art. 3.

Solo il n. 1) è un "principio generale" di cui all'art. 3.

27 - Cosa dispone l'art. 8, D.P.R. n. 62/2013 in merito alla prevenzione della corruzione?

Il dipendente deve rispettare le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione.

Solo per i dipendenti che ricoprono particolari cariche sussiste l'obbligo di rispettare le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione.

Il dipendente non è tenuto a segnalare al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza.

Il dipendente non è tenuto a rispettare le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione.

28 - Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, il quale, nell'esercizio delle funzioni o del servizio, giovandosi dell'errore altrui, riceve o ritiene indebitamente, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità commette il reato di:

Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316, c.p.).

Concussione (art. 317, c.p.).

Corruzione per l'esercizio delle funzioni (art. 318, c.p.).

Peculato d'uso (art. 314, co. 2, c.p.).

29 - Chi, esercitando imprese di servizi pubblici o di pubblica necessità, interrompe il servizio, ovvero sospende il lavoro nei suoi stabilimenti, uffici o aziende, in modo da turbare la regolarità del servizio, commette il reato di cui all'art. 331 del c.p. ovvero:

Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità.

Abbandono individuale di un pubblico ufficio, servizio o lavoro.

Rifiuto di atti d'ufficio.

Omissione di doveri di ufficio in occasione di abbandono di un pubblico ufficio o di interruzione di un pubblico servizio.

30 - Il pubblico ufficiale, che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità, o ne accetta la promessa, commette il delitto di cui all'art. 319, c.p., ovvero:

Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio.

Istigazione alla corruzione.

Abuso d'ufficio.

Concussione.